

corso di tempo ricevuto stipendio da principi grandi per manifestar, come ha fatto, i più intimi secreti della Repubblica, con aver inoltre eccitato essi principi seditiosamente a sovvertir la divotione e fede di alcuni sudditi nostri contra la Repubblica, et per aver secretamente et frequentemente scritto a diversi principi e ministri loro, essendo anco stato in tempo di notte più volte in congressi e ragionamenti secretissimi con ministri di principi, sia retento et non potendosi haver nelle forze sia intimato e lasciata polizza alla casa della sua habitatione che debba in termine di tre giorni prossimi presentarsi alle prigioni dei Capi di questo Consiglio per difendersi dalle imputationi predette, altrimenti passati si provvederà per giustizia, la sua assenza non obstante. Et presentandosi, o essendo retento sia commesso alli Inquisitori nostri di stato con l'autorità del loro Magistrato e dei collegi criminali di questo Consiglio, et con tutte le clause solite et consuete ».

Riuscì al Badoer di sottrarsi colla fuga e pervenne in Francia; colà stese una difesa in forma di lettera a' suoi nipoti, nella quale mentre non negava di aver avuto certe relazioni con ministri e principi stranieri, diceva però solo per ufficio di cerimonie, per interessi suoi privati(1); non accusava, come era ad attendersi, d'iniquità il Tribunale degl' Inquisitori, non rinfacciava loro le atrocità di cui furono poi tanto caricati, ma solo accusava le umane passioni che possono far traviare e travedere. Dei Magi-

(1) La sua reità è provata anche dalle parole che il ministro di Francia Sciomberg gli diresse, quando gli si presentò per ottenere la sua protezione presso la Repubblica: « Ho inteso ciò che mi avete detto, ma di grazia sono tempi questi da condursi qui? Voi siete homo di Spagna, del papa, del cardinal Barberino, come potete esser sofferto qui dall' ambasciator straordinario Contarini e dal sig. Principe di Piemonte? » Dispaccio di Simon Contarini 3 marzo 1626 negli *Annali* all' Archivio.